

Rassegna stampa del 08/12/2010

Rassegna stampa del 08/12/2010

L attività motoria entra a scuola (Il Corriere Romagna di Ravenna, 08/12/10)

Torna Giocasport e nelle elementari vuole insegnare l amicizia tra i popoli (Il Resto del Carlino Ravenna, 08/12/10)

Contro il moderno schiavismo gli immigrati devono ribellarsi (Il Resto del Carlino Ravenna, 08/12/10)

Quando il coach è lo psicologo Così il basket ricorda Davide (Il Resto del Carlino Bologna, 08/12/10)

GIOCASPORT

L'attività motoria entra a scuola

Progetti dalle materne alle elementari e una grande festa

FAENZA. Lo sport entra a scuola. A Faenza è partito il progetto "Coni - Provveditorato per attività motoria nella scuola dell'obbligo", che prevede che le scuole dell'infanzia e le prime tre classi delle scuole primarie - in totale circa 2.500 alunni per 125 classi - mettano 8 ore a disposizione delle diverse società sportive per potersi presentare. Una vetrina integrata alla programmazione rivolta all'attività motoria dei ragazzi che cerca di promuovere lo sport in modo sano e ricreativo. La finalità dei corsi, infatti, è quella di soddisfare l'esigenza di nuovi itinerari didattici e di promuovere la collaborazione fra insegnanti e tecnici delle società sportive per potenziare l'attività motoria all'interno dei progetti scolastici.

Ritorna inoltre, anche quest'anno, *Giocasport*, l'iniziativa rivolta alle classi quarte e quinte della scuola primaria che dal 1985, a Faenza, ininterrotta-

mente promuove e sviluppa percorsi educativi tra scuola e attività sportiva.

Un momento collettivo di divertimento e crescita motoria che dura per un intero anno scolastico ma che troverà nella giornata del 28 e 29 marzo 2011, al Pala Mokador, il proprio momento conclusivo.

Il progetto ideato da Daniele Gatti arriva quest'anno a festeggiare il suo ventiseiesimo anno d'età, ed interesserà tantissimi bambini e bambine del comprensorio faentino - oltre un migliaio ogni anno - e vede la realizzazione di oltre 300 ore di lezione.

Il programma della due giorni prevede attività coordinate dalle società sportive manfredine tutte incentrate sulla promozione dell'attività motoria divertente e non solo competitiva.

Per lunedì 28 marzo la giornata avrà come protagoniste le classi quarte impegnate nell'iniziativa "Corri salta lancia", con staffette e gare dedicate all'avvicinamento ver-

so schemi motori di base.

Martedì 29 marzo le attività interesseranno invece le classi quinte e saranno incentrate sullo sviluppo di giochi legati all'utilizzo della palla e agli schemi motori di base (percorso a staffetta, dodgeball e palla rilanciata).

Come ogni anno anche per il 2011 è stato scelto un tema per la manifestazione, che sarà dedicato allo "Sport come strumento di amicizia fra i popoli".

A ciascun bambino di ogni classe verrà chiesto di interpretare, attraverso un disegno, il tema della manifestazione e di creare anche una piccola medaglia su cartoncino.

Il disegno sarà poi esposto al centro commerciale Le Maioliche durante il periodo delle vacanze pasquali 2011. Parallelamente le medaglie, raccolte il giorno finale dell'iniziativa, verranno distribuite come premio di partecipazione a ciascun bambino.

(r.i.)

Torna Gocasport e nelle elementari vuole insegnare l'amicizia tra i popoli

HA PRESO il via anche quest'anno Gocasport, il progetto di educazione motoria dei bambini, capace di coinvolgere centinaia e centinaia di piccoli di tutte le scuole elementari del Faentino. Questa edizione è stata intitolata 'Lo sport come strumento di amicizia fra i popoli': l'obiettivo è trasmettere l'ideale di uno sport che unisca invece di dividere, e quindi è indispensabile lanciare un messaggio di solidarietà e gioia ai ragazzi. Inoltre, a ciascuna classe verrà chiesto di interpretare con un disegno il tema della manifestazione e di creare una piccola medaglia su cartoncino. Il disegno sarà esposto al centro commerciale Le Maioliche durante le feste pasquali, mentre le medaglie saranno redistribuite come premio di partecipazione ad ogni bambino. Al termine del progetto, sono previste due giornate di prove sportive al Palacattani: si svolgeranno il 28 e il 29 marzo, con le classi quarte e le classi quinte. Il progetto è coordinato da Federica Torrisi dello Csi faentino e sostenuto dalla Bcc.



'Contro il moderno schiavismo gli immigrati devono ribellarsi'

Morti sul lavoro, presidi in via Alberoni e in via Teodorico

«UN PRIMO passo oggi è stato fatto nel lungo cammino della battaglia per i diritti dei lavoratori immigrati, in particolare per la difesa della loro vita nei luoghi di lavoro». Enzo Diano, della Rete per la sicurezza sul lavoro di Ravenna, ha preso parte ieri al presidio itinerante che ha toccato prima il Centro informazione immigrati di via Alberoni poi il Centro per l'impiego di via Teodorico. Una mobilitazione con poche persone ma dal forte valore simbolico. «È importante — ha sottolineato Diano — dare agli stranieri la possibilità di uscire dall'invisibilità in cui si trovano, soprattutto in ambito lavorativo. I lavoratori immigrati devono sapere che ribellarsi è giusto e necessario, e vogliamo rivolgerci a loro direttamente perché la lotta per contrastare il moderno schiavismo nei luoghi di la-

voro può avere successo solo con la loro partecipazione attiva. Vogliamo giustizia per Diop Gougnao morto al Porto e per Doka Besnik schiacciato da una benna in un cantiere. È troppo alto il tributo di sangue sull'altare del pro-

GIANGRANDI

«Troppi gli enti che si occupano di sicurezza: dispendio di energie»

fitto dei lavoratori immigrati».

Le mobilitazioni hanno coinvolto anche altre località italiane che hanno vissuto identiche tragedie. E sono parte di una campagna nazionale promossa dalla Rete per la sicurezza sul lavoro contro le morti bianche nella settimana dal 4 al

10 dicembre. Anche a Paderno Dugnano, dove ci sono state due vittime nel rogo, la maggioranza era composta da immigrati e uno di loro, un operaio albanese, ha perso la vita. 'Lavorava come un cane', hanno denunciato i suoi colleghi'. «A Ravenna — aggiungono gli esponenti della Rete — Diop faceva il lavoro da facchino, ma il suo contratto era quello da 'multi servizi', per lui non valeva l'accordo per la sicurezza siglato al porto e prendeva assai meno dei suoi colleghi. Lavoratori si serie B, schiavi moderni. Ai presidi di ieri ha partecipato Babacar Pouye, presidente della consulta degli immigrati e Charles Tchameni Tchienga dell'associazione Terzo mondo, alcuni studenti del collettivo autonomo e l'assessore provinciale alla formazione professionale, Paolo Valenti.

A sinistra un momento della mobilitazione di ieri mattina. Sotto, un'immagine della mostra



LE INIZIATIVE

la mobilitazione

Fa parte della campagna nazionale promossa dalla Rete per la sicurezza sul lavoro contro le morti bianche

la mostra

Al Palazzo dei congressi l'esposizione fotografica 'No! Contro il dramma degli incidenti sul lavoro'. E' aperta fino al 17 dicembre

Alla sicurezza sul lavoro è dedicata anche la mostra fotografica dal titolo 'No! Contro il dramma degli incidenti sul lavoro' che è stata inaugurata ieri al Palazzo dei congressi di Largo Firenze. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Provincia Francesco Giangrandi, il sindaco Fabrizio Matteucci, il questore Giuseppe Racca. «Il nostro territorio — ha detto Giangrandi — deve competere verso l'alto, deve dire no alla deregulation, la sicurezza sul lavoro deve essere una delle componenti delle nostre competenze». Giangrandi ha lamentato come «troppi» siano «gli enti che si occupano di sicurezza. C'è dispendio di energie». Le immagini sono di Riccardo Venturi. Orari: oggi dalle 15 alle 18; da giovedì al 17 dicembre dalle 9.30 alle 18.30.



Quando il coach è lo psicologo Così il basket ricorda Davide

Al via il progetto di Bsl dopo lo choc per la morte del 15enne suicida

— SAN LAZZARO —

TUTTI in palestra. Ma questa il pallone da mandare a canestro è quello del dialogo e i coach da ascoltare non insegnano la difesa a zona o a tirare i liberi, ma sono psicologi che stimolano queste giovani promesse a mettere a nudo tensioni e problemi. L'obiettivo della Bsl di San Lazzaro, prestigiosa società di pallacanestro della città, è appunto questo. Far crescere degli uomini, prima ancora che degli atleti.

IL RICORDO di Davide Polla, il 15enne che lo scorso 18 ottobre si è tolto la vita con la pistola del padre, è ancora vivo negli occhi e nella mente degli ex compagni. Gli stessi della squadra 'under 17' che, dopo aver ribattezzato 'Pala-Polla' il playground esterno alla palestra Rodriguez, ieri sera hanno inaugurato il progetto 'Insie-

me per loro' lanciato dalla società del presidente Stefano Fabbri. Davide, amico di Giacomo Gallazzi, vittima un anno prima della tragedia aerea sui cieli di New York, era un ragazzo senza apparenti problemi o disagi. Troppo poco, si disse da subito, un brutto voto a scuola per motivare un gesto così estremo. Il progetto, sostenuto dai genitori di Davide e patrocinato dal Comune, ha però avuto un prologo lunedì sera, al PalaYuri, riservato ai genitori, con la partecipazione dell'ex coach Fortitudo Alessandro Finelli. Ed è suddiviso per età in due fasce: 'Psicobasket' per ragazzi da 11 a 14 anni, e il Life Skill per quelli dai 15 ai 19. «Siamo partiti col piede giusto — conferma il presidente Fabbri —. Nella serata inaugurale c'è stata un'adesione massiccia da parte delle famiglie. Sei psicologi, con l'apporto di Finelli, faranno

un importante lavoro, che vogliamo duri nel tempo e non limitato all'emozione del momento». Per finanziarlo è stato fondamentale l'intervento di alcuni sponsor ed è stata inoltre indetta una lotteria a premi con l'estrazione dei biglietti vincenti che ci sarà il 6 gen-

LA MADRE

«Si faciliti il dialogo tra ragazzi e genitori»

Il 22 dicembre arriva Pizzocchi

naio in occasione delle finali del torneo cadetti. Il prossimo 22 dicembre, invece, la palestra Rodriguez ospiterà una festa, con momenti di teatro, buffet e uno show del cabarettista Duilio Pizzocchi. «Solo ultimamente — aggiunge Fabbri — i ragazzi hanno trovato la forza di reagire, e lo si vede an-

che dai risultati sul campo. Fino a poco tempo fa erano ancora disorientati, dopo quanto successo a Davide». Anche la madre del ragazzo, Graziella, ha partecipato alla presentazione del progetto con gli altri genitori.

«**IL PALAYURI** era stracolmo — racconta — e c'è stata una partecipazione convinta delle famiglie. Sono convinta che questo gruppo di esperti e psicologi riuscirà a facilitare il dialogo tra ragazzi, allenatori e genitori, affinché eventuali disagi possano emergere. Non posso che ringraziare Bsl per come hanno voluto ricordare Davide, che amava questo sport con tutto il cuore». Bsl, Basket save my life, appunto, e la partita come metafora di una vita che riserva ostacoli e avversari da battere.

Lorenzo Priviato



MEMORIA
Una bella immagine di Davide Polla con la canotta di 'Basket save my life'. A destra il ricordo degli amici

